




*Ministero dell' Istruzione
dell' Università e della Ricerca*




Via G. Raiberti, 4 – Monza -20900 - 039/3903261
Cod. Mecc. MIIC8F6002 – C.F. 94627690152 -

Sezioni associate Scuola Secondaria di 1° Grado:

“Ardigò” - Via Magellano, 42 - 20900 - Monza – e  039/386615 *Sezioni
associate Scuola Primaria:*

“G. Rodari” - Via Tosi, 5 – 20900 - Monza - e  039/2020235

“D. Rubinowicz” - Via Magellano, 44 - 20900 - Monza – e  039/386965 *Sezioni
associate Scuola Infanzia:*

Via Modigliani/Papini, 63 – 20900 - Monza - 039/2848663

Istituto Comprensivo “Via Raiberti”, Monza

Scuola Primaria

Curricolo Verticale per Competenze

Lingua Inglese

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE

FINALITÀ

1. Acquisire una competenza linguistica plurilingue e pluriculturale;
2. Arricchire la visione del mondo in una realtà multiculturale e multi-etnica;
3. Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto con una lingua internazionale;
4. Sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco rinforzo tra lingua materna e la lingua straniera;
5. Potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di continuare a imparare le lingue in un'ottica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

In questa dimensione, l'apprendimento linguistico implica uno stretto intreccio fra lingua e cultura e contribuisce a ampliare e arricchire gli orizzonti mentali e culturali degli alunni, poiché:

- li rende coscienti dell'esistenza di modi diversi di pensare, esprimersi e comunicare;
- sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, offrendo uno strumento alternativo per conoscere il mondo, per agire attivamente e interagire più consapevolmente nella società democratica;
- promuove il rispetto per gli altri popoli, aiutando a individuare identità culturale diverse;

DISABILITÀ E INCLUSIONE SCOLASTICA

Per tutti i singoli casi per cui si richiede un'attenzione particolare e specifica (certificazioni H, DSA, ADHD, BES), verranno elaborate delle **appropriate programmazioni individuali**, così da coadiuvare i bisogni dell'alunno garantendone il diritto all'istruzione. Insieme a eventuali insegnanti di sostegno e al team del Consiglio di Classe si provvederà a stilare **Piani individuali o personalizzati** in cui inserire tali programmazioni *ad personam*, in modo da seguire e sviluppare gli stili cognitivi del singolo discente nel modo più appropriato possibile.

SUDDIVISIONE DEI LIVELLI PER ANNUALITÀ

Al fine di consentire e rendere più visibile una più specifica e dettagliata progressione degli apprendimenti da parte delle e degli alunni nel passaggio da un anno scolastico all'altro, viene proposta una suddivisione dei livelli per ogni annualità. Si sottolinea che la temporalità generale necessaria per andare da un livello all'altro non è, nel caso dell'apprendimento di una lingua straniera, né lineare né rigida, poiché il "gradino" da scalare diventa tanto più ripido e difficoltoso quanto più si procede lungo il percorso. In altre parole, non ci vuole lo stesso tempo per raggiungere ogni traguardo.

SCUOLA PRIMARIA PRIMO BIENNIO LINGUA INGLESE Pre-A1 Età di riferimento: 5/7 anni		
	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE/ABILITÀ E TASKS	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
COMPrensione	ASCOLTO Comprensione orale generale <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere domande e dichiarazioni corte e molto semplici, a condizione che vengano proposte lentamente e chiaramente e che vengano accompagnate da gesti per supportare la comprensione e che siano ripetute ove necessario. • Riconoscere parole familiari quotidiane se proposte in un contesto quotidiano e pronunciate chiaramente e lentamente. • Riconoscere numeri, prezzi, date e i giorni della settimana se proposte lentamente e chiaramente in un contesto familiare e quotidiano. • Dedurre il significato di una parola attraverso un'immagine o un'icona. Annunci e istruzioni	RIFLESSIONE SULLA LINGUA <ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. ○ Riconoscere i propri errori. STRATEGIE DI COMPrensione <ul style="list-style-type: none"> ○ Individuare i segnali discorsivi testuali basilici che avviano un discorso semplice. ○ Individuare punti significativi del discorso.

	<ul style="list-style-type: none"> • Capire brevi, semplici istruzioni per azioni (“stop”, “chiudi la porta”, etc.) se date lentamente e frontalmente accompagnate con disegni o gesti e ripetuti ove necessario. <p>Radio e dispositivi audio media</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere parole, nomi e numeri in semplici e brevi registrazioni, se dati molto lentamente e chiaramente. <p>LETTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Fare inferenze e presupposizioni sul proseguimento del significato di un testo breve e molto semplice. ○ Fare inferenze sul significato di espressioni fisse molto semplici (es. Hello!) in base alla loro posizione in un testo scritto (es. all’inizio o fine di una frase). ○ Considerare il layout grafico e tipografico per identificare un tipo e genere testuale molto semplice (es. menu).
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere parole familiari accompagnate da figure (es. menu illustrato di fast food, libro illustrato che usi un vocabolario familiare). <p>Comprensione della corrispondenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capire da una lettera, una cartolina o una email l’evento a cui si è invitati e le informazioni date su giorno, ora e luogo. • Riconoscere tempi e luoghi in note molto semplici e messaggi da amici o colleghi, per esempio “rientra alle 4” o “in aula riunioni”, date senza abbreviazioni. Leggere per orientarsi • Comprendere semplici segnali di vita quotidiana (es. parcheggio, stazione, sala da pranzo, vietato fumare, ecc.). • Trovare informazioni su luoghi, orari, prezzi, su poster, volantini e avvisi. <p>Leggere per informarsi e argomentare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il più semplice materiale informativo scritto con parole familiari e illustrato (es. menu illustrato di <i>fast food</i>, libro illustrato che usi un vocabolario familiare). <p>Comprendere le istruzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni brevi e semplici usate in contesti familiari e situazioni quotidiane (es. divieto di parcheggio, non mangiare o bere, ecc.) e specialmente se ci sono illustrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Considerare le informazioni numeriche, date, nomi propri, ecc. per individuare l’argomento centrale di un testo molto semplice.

<p>PRODUZIONE</p>	<p>PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA</p> <p>Produzione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere brevi frasi su sé stessi, dando basiche informazioni personali (nome, indirizzo, famiglia, nazionalità, ecc.). • Dedurre e esprimere il significato di una parola attraverso un'immagine o un'icona. <p>Monologo prolungato: descrizione di esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere sé stessi (es. nome, età, famiglia) usando semplici parole e espressioni idiomatiche se preparate prima. • Dire come ci si sente usando semplici parole (es. felice, stanco) e accompagnando il messaggio con il linguaggio del corpo. <p>SCRITTURA</p> <p>Produzione scritta generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare basiche informazioni scritte (nome, indirizzo, nazionalità) anche usando il dizionario. 	<p>STRATEGIE DI PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Utilizzare strategie compensative (per es. gesti) nella produzione orale al fine di prendere tempo, costruirsi mentalmente un discorso molto breve e semplice e di farsi comprendere. o Utilizzare ritmo e intonazione per farsi comprendere. o Sapere pianificare brevi e semplici messaggi. o Sapere rimediare e compensare le proprie mancanze linguistiche indicando l'oggetto o ricominciando il discorso.

INTERAZIONE

INTERAZIONE ORALE

Interazione orale generale

- Chiedere e rispondere su sé stessi e sulle attività quotidiane usando espressioni brevi, idiomatiche e aiutandosi con la gestualità per rinforzare le informazioni.

Comprendere un interlocutore

- Capire semplici domande su sé stessi (es. nome, età, indirizzo) se poste lentamente e chiaramente.
- Comprendere semplici informazioni personali quando altre persone si presentano se si parla lentamente e chiaramente.
- Comprendere domande che riguardano informazioni personali rivolte al soggetto anche grazie a ripetizioni.
- Comprendere parole familiari e saluti e riconoscere informazioni come numeri, prezzi, date e giorni della settimana se proposte lentamente e ripetute se necessario.

Conversazione

- Comprendere e usare alcune conversazioni basiche (es. sì/no, scusa, per favore, grazie, no grazie, mi dispiace).
- Riconoscere e rispondere a semplici saluti.
- Salutare persone, dire il proprio nome e congedarsi.

INTERAZIONE SCRITTA

Interazione scritta generale

- Scrivere brevi frasi per dare informazioni basiche (es. nome, indirizzo, famiglia) su un modulo o in una nota, con uso del dizionario.

Corrispondenza

- Scrivere brevi frasi dando basiche informazioni personali usando un dizionario.

Conversazioni e discussioni online

- Spedire semplici saluti online usando formule ed emoticon conosciute.
- Inviare online semplici notizie su sé stessi (es. stato, nazionalità, occupazione) se selezionati da un menù e/o riferiti a un sito di traduzioni online.

STRATEGIE DI INTERAZIONE ORALE

- Utilizzare strategie compensative (per es. gesti) nell'interazione orale al fine di prendere tempo e farsi comprendere.
- Rispettare i turni conversazionali e sapere quando prendere la parola.
- Esprimere di non avere compreso e chiedere, in modo semplice, di ripetere o riformulare.
- Utilizzare strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase adeguati al contesto.

<p>MEDIAZIONE</p>	<p>MEDIAZIONE</p> <p>Trasmissione di informazioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazionare in LS semplici istruzioni su luoghi e tempi (dati in L1), se ripetute molto lentamente e chiaramente. • Sapere relazionare (in LS) informazioni basiche (es. numeri e prezzi) da testi brevi, semplici e illustrati (in L1). <p>Relazionare specifiche informazioni scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere elencare in LS nomi, numeri, prezzi e semplici informazioni da testi in L1 che sono di interesse immediato, scritti in linguaggio molto semplice e con illustrazioni. 	<p>STRATEGIE DI MEDIAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Sapersi ancorare a conoscenze pregresse per affrontare situazioni di mediazione. o Sapere adattare un testo nel passaggio da una lingua a un'altra conservando le informazioni principali. o Sapere porre domande molto semplici per stimolare una risposta nell'interlocutore. o Sapere dare istruzioni molto semplici in modo sequenziale come un "elenco
		<p>puntato" e ben strutturato.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Sapere usare la ripetizione e la ridondanza per trasmettere le informazioni e farsi comprendere. o Saper fare semplici esempi. o Saper evidenziare le parole/informazioni chiave di semplice e breve testo. <p>Sapere cosa escludere da una semplice e breve mediazione perché non rilevante ai fini del successo comunicativo.</p>
<p>CLIL (CONTENT LANGUAGE AND INTEGRATED LEARNING)</p>	<p>CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</p> <p>COMPETENZE, ABILITÀ, STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture di base della lingua inglese per scopi comunicativi settoriali. • Utilizzare i linguaggi specifici della disciplina curricolare per comunicare ciò che si è appreso, per interagire in gruppo. • Lavorare in modo creativo e sperimentale per apprendere i contenuti disciplinari. • Transcodificare i contenuti per apprendere. • Lavorare in modalità di <i>cooperative learning</i> per apprendere in modo condiviso. • Utilizzare i sistemi informativi tecnologici e multimediali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività laboratoriali con riferimento agli argomenti appresi o da apprendere. • Usare espressioni e semplici frasi per esporre un argomento CLIL. 	<p>CONOSCENZE</p> <p>Concordate, anno per anno, in sede di programmazione con le insegnanti madrelingua e le insegnanti curriculari.</p>

SCUOLA PRIMARIA

SECONDO TRIENNIO

LINGUA INGLESE A1

Età di riferimento: 8/11 anni

	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, COMPETENZE/ABILITÀ E TASKS	RIFLESSIONE SULLA LINGUA E STRATEGIE DI APPRENDIMENTO
COMPrensIONE	<p>ASCOLTO Comprensione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none">• Seguire attentamente frasi articolate con lunghe pause per permettere a lui/lei di capirne il significato.• Capire domande e frasi brevi e molto semplici (es. luoghi, orari) legati alla quotidianità, a patto che vengano proposte chiaramente e lentamente con gesti visivi o manuali per migliorare la comprensione e che vengano ripetute se necessario. <p>Comprendere una conversazione tra altre persone</p> <ul style="list-style-type: none">• Capire alcune parole ed espressioni quando si parla di sé stessi, della famiglia, della scuola, degli hobby o di argomenti inerenti, se espresse in modo lento e chiaro.• Capire parole e brevi frasi quando si ascolta una semplice conversazione (es. tra cliente e venditore in un negozio), se espresse in modo molto lento e chiaro. <p>Comprendere come membro di un uditorio</p> <ul style="list-style-type: none">• Sapere comprendere a grandi linee informazioni molto semplici spiegate in una situazione nota (es. un tour guidato), se la frase è molto lenta e chiara con pause molto lunghe. <p>Ascoltare annunci e istruzioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere istruzioni date lentamente e seguire brevi e semplici ordini.• Capire se qualcuno dice dove è qualcosa, se proposto lentamente e chiaramente e se l'oggetto è visibile.• Capire numeri, prezzi e tempi dati lentamente chiaramente in annunci all'altoparlante (es. in una stazione o in un negozio). <p>Radio e dispositivi audio media</p>	<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none">○ Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione intenzioni comunicative.○ Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua straniera. <p>STRATEGIE DI COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none">○ Identificare suggerimenti.○ Fare inferenze per comprendere il significato di voci lessicali che non si conoscono.

- | | | |
|--|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere informazioni concrete (es. luoghi, orari) da brevi registrazioni audio su argomenti quotidiani e familiari, se dati molto lentamente e chiaramente. | |
|--|---|--|

LETTURA

Comprensione generale di un testo scritto

- Comprendere semplici testi molto brevi cogliendo una frase alla volta, raccogliendo nomi familiari, parole e frasi basiche e rileggere se richiesto.

Comprensione della corrispondenza

- Capire brevi e semplici messaggi su cartolina.
- Capire brevi e semplici messaggi mandati via social o email (es. proposte su cosa fare, dove e quando incontrarsi).

Leggere per orientarsi

- Riconoscere nomi familiari, parole e frasi basiche o semplici notizie nelle più comuni situazioni quotidiane.
- Comprendere guide di magazzini (informazioni sui piani) e direzioni (es. dove trovare gli ascensori).
- Capire informazioni su un hotel (es. l'ora a cui vengono serviti i pasti).
- Trovare e capire semplici ma importanti informazioni in pubblicità, programmi di eventi in volantini e brochure (es. cosa si propone, costi, data e luogo dell'evento, orari di partenza).

Leggere per informarsi e argomentare

- Avere un'idea del contenuto di materiale informativo e di brevi e semplici descrizioni, specialmente se c'è un supporto visivo
- Comprendere brevi testi su argomenti di interesse personale (es. notizie di sport, musica, viaggio, storie, ecc.) scritte con parole semplici ed aiutate da illustrazioni e foto.

Comprendere le istruzioni

- Seguire direzioni scritte semplici e brevi (es. andare da x a y).

Leggere per piacere

- Comprendere racconti brevi illustrati scritti con parole semplici.
- Comprendere a grandi linee testi di storie illustrate se con immagini che aiutino a comprendere il contenuto.

Comprensione audiovisiva

- Riconoscere parole familiari e frasi e identificare i titoli principali di notiziari e molti dei prodotti in pubblicità sfruttando informazioni visive e conoscenze generali.



<p>PRODUZIONE</p>	<p>PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA Produzione orale generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici frasi, per di più isolate, su persone e luoghi. <p>Monologo prolungato: descrizione di esperienze • Descrivere sé stessi, cosa si fa e dove si vive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici aspetti della vita di ogni giorno in semplici frasi, usando parole e frasi basiche, se preparate prima. <p>Monologo prolungato: dare informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una semplice descrizione di un oggetto o di una foto mostrandolo agli altri, usando parole basiche, frasi ed espressioni idiomatiche, se preparate prima. Rivolgersi ad un auditorio • Leggere una frase corta e consolidata, per esempio per presentare una persona, per proporre un brindisi. <p>SCRITTURA Produzione scritta generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare informazioni scritte su fatti personali (cosa piace/non piace, famiglia, animali domestici), usando parole semplici ed espressioni basiche. • Scrivere semplici frasi isolate. Scrittura creativa • Scrivere semplici frasi su sé stessi e persone di fantasia, dove vivono e cosa fanno. • Descrivere con un linguaggio molto semplice come è un luogo (es. una stanza). • Descrivere usando semplici parole alcuni oggetti di uso quotidiano (es. il colore di un'automobile, se è grande o piccola, ecc.). 	<p>STRATEGIE DI PRODUZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Pianificare. ○ Sapere compensare le proprie mancanze linguistiche indicando l'oggetto o ricominciando il discorso. ○ Saper utilizzare il dizionario bilingue o multimediale.
--------------------------	---	--

INTERAZIONE

Interazione orale generale

- Interagire in modo semplice anche se totalmente dipendente dalla ripetizione e riformulazione e l'eloquio è piuttosto lento.
- Chiedere e rispondere a semplici domande su argomenti riguardanti l'immediata necessità o molto familiari.

Comprendere un interlocutore

- Comprendere espressioni quotidiane mirate alla soddisfazione di semplici e concreti bisogni presentati in modo semplici e lento.
- Comprendere domande e istruzioni rivolte lentamente e sapere seguire semplici indicazioni.

Conversazione

- Comprendere espressioni quotidiane mirate alla soddisfazione di semplici e concreti bisogni presentati in modo semplici e lento.
- Prendere parte a una semplice conversazione su un argomento prevedibile (es. casa, scuola, famiglia).
- Presentare un'altra persona e usare saluti basilari per congedarsi.
- Chiedere come stanno le persone e reagire alle notizie.
- **Discussione informale (tra amici)**

STRATEGIE DI INTERAZIONE ORALE

- Chiedere di fare lo spelling di una parola, anche se non nota.
- Chiedere chiarimenti o riformulazioni di ciò che non si è compreso.
- Cooperare durante un'interazione.
- Chiedere attenzione in una interazione.

	<ul style="list-style-type: none"> • Scambiare opinioni (mi piace/non mi piace) su sport, cibi, ecc., usando un repertorio limitato e se espresso in modo chiaro, lento e diretto. <p>Cooperazione per uno scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere domande e istruzioni rivolte con attenzione e lentamente e seguire semplici istruzioni. • Agire su istruzioni basiche che comprendono tempo, luogo, numeri, etc. • Chiedere e dare oggetti agli altri. <p>Interazione scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chiedere o dare dettagli personali in forma scritta. Interazione online • Scrivere messaggi online come serie di frasi molto brevi su hobbies, cosa piace/non piace, usando semplici parole ed espressioni e riferendosi ad un dizionario. • Scrivere una breve e semplice cartolina. • Scrivere un messaggio molto breve e semplice (es. un messaggio di testo) ad amici per dare un'informazione o fare loro una domanda. <p>Conversazione online e discussione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi molto semplici e personali online come serie di frasi molto brevi su hobbies, cosa piace/non piace con l'aiuto di un traduttore online. • Usare espressioni e combinazioni di semplici parole per inviare brevi reazioni positive o negative a semplici messaggi online e sapere rispondere a ulteriori commenti con espressioni standard di ringraziamenti e scuse. 	
<p>MEDIAZIONE</p>	<p>MEDIAZIONE</p> <p>Trasmissione di informazioni specifiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Passare in LS semplici e prevedibili informazioni su orari e luoghi espressi in forma breve e semplice in L1. • Elencare in LS nomi, numeri, prezzi e informazioni molto semplici di immediato interesse (espressi in L1), purché il parlante articoli chiaramente e lentamente e con ripetizioni. <p>Tradurre un testo scritto oralmente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornire una semplice traduzione in LS di semplici frasi scritte in L1 sul linguaggio quotidiano che sono previste su note, poster, foglietti, ecc. <p>Traduzione orale di un testo scritto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere fare una semplice e veloce traduzione in LS di semplici parole di uso quotidiano e frasi scritte in L1 che sono contenute in segnali, note, poster, programmi, volantini. <p>Traduzione scritta di un testo scritto</p>	<p>STRATEGIA DI MEDIAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapere utilizzare dizionari bilingue e multimediali. • Sapere utilizzare conoscenze pregresse per affrontare situazioni di mediazione. • Sapere aggiungere informazioni per rendere il messaggio più chiaro. • Sapere porre domande per stimolare una risposta. • Sapere presentare le informazioni principali di un testo orale o scritto. • Sapere evidenziare le parole/informazioni chiave.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere tradurre semplici parole e frasi da L1 a LS con l'uso del dizionario, considerando che non sempre si perviene al giusto significato o si seleziona la parola corretta. <p>Reazione personale dinanzi a un testo creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare semplici parole o frasi per dire quale sentimento ha fatto scaturire una lettura. • Usare semplici parole e frasi per dire come ci si sente nei confronti di un'attività svolta. <p>Collaborazione e Leadership in gruppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Richiedere il contributo di altri per compiti molto semplici usando frasi brevi. • Indicare se si comprende e chiedere se gli altri comprendono. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere semplificare un messaggio.
	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimere un'idea con parole molto semplici e chiedere cosa ne pensano gli altri. <p>Relazionare specifiche informazioni scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rendere con dizionario in LS semplici frasi scritte in L2 anche se non sempre selezionando il significato giusto. • Ricopiare semplici parole e brevi testi presentati in formato di stampa. <p>Facilitare la comunicazione pluriculturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Facilitare lo scambio interculturale mostrando accoglienza e interesse con parole semplici e linguaggio nonverbale, invitando gli altri a parlare e indicando se l'altro comprende quando si interloquisce. • Riconoscere quando i parlanti non sono d'accordo o quando qualcuno ha un problema. • Usare semplici parole memorizzate e frasi (es. "ho capito, stai bene?") per indicare simpatia. <p>Mediare in una situazione informale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere in LS dettagli personali di altre persone e informazioni semplici e prevedibili fornite in L1, purché però gli altri parlanti cooperino durante la comunicazione. 	

<p style="text-align: center;">CLIL (CONTENT LANGUAGE AND INTEGRATED LEARNING)</p>	<p style="text-align: center;">CLIL – CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</p> <p>COMPETENZE, ABILITÀ, STRATEGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le strutture di base della lingua inglese per scopi comunicativi settoriali. • Utilizzare i linguaggi specifici della disciplina curricolare per comunicare ciò che si è appreso, per interagire in gruppo. • Lavorare in modo creativo e sperimentale per apprendere i contenuti disciplinari. • Transcodificare i contenuti per apprendere. • Lavorare in modalità di <i>cooperative learning</i> per apprendere in modo condiviso. • Utilizzare i sistemi informativi tecnologici e multimediali e gli strumenti di comunicazione per realizzare attività laboratoriali con riferimento agli argomenti appresi o da apprendere. • Usare espressioni e semplici frasi per esporre un argomento CLIL. 	<p>CONOSCENZE</p> <p>Concordate, anno per anno, in sede di programmazione con le insegnanti madrelingua e le insegnanti curricolari.</p>
---	---	---

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Funzioni comunicative	Morfo-sintassi	Lessico	Tempi verbali	Espressioni di tempo e di luogo	Cultura e civiltà
Chiedere e dire l'ora	Avverbi di tempo (ago, when, last, next, till, still, yet) Avverbi di frequenza (always, often, sometimes, usually, generally, never). Espressioni di frequenza (each, every, just, once a..., twice)	Numeri fino al 1000	To be (presente, passato e il suo particolare uso)	Successione temporale (before, after, then)	Festività tipiche (es. Halloween, Christmas, Easter)

Chiedere le preferenze altrui e proprie rispetto agli argomenti studiati (es. mestieri, attività sportive, materie, cibo, colori, abbigliamento, etc..)	Avverbi di luogo (everywhere, back, in, around, here, there, over there, behind, under, above, near, next to, in front of, opposite, by, between, among, inside, outside, up, down)	Materie di studio	To have (presente, passato e il suo particolare uso)	Orologio	
Fornire dati personali (sapersi presentare)	Aggettivi e pronomi possessivi	Giorni, mesi, date, stagioni	Simple Present	Le parole legate al tempo atmosferico	
Chiedere e sapere riconoscere i membri della famiglia	There is/ there are	Famiglia	Present Continuous	Concetti topologici (percorsi)	
Chiedere e riconoscere le parti del corpo	How much/how many	Sport	Simple Past (principali verbi regolari e irregolari di uso comune)		
Conoscere e dare informazioni sugli animali più comuni	Countable/uncountable	Nazioni/nazionalità	Verbi modali (can, may, could)		
Saper localizzare e dare informazioni sugli oggetti	Genitivo sassone	Mestieri			
Sapersi muovere nel tempo e nello spazio	Wh-questions	Parti del corpo			
Saper riconoscere e dare informazioni sugli oggetti scolastici	Aggettivi qualificativi (descrittivi)	Cibi in italiano e inglese per colazione, pranzo e cena			
	Forma affermativa/negativa/interrogativa	Animali domestici e non			

	Gli articoli	Oggetti di uso quotidiano e/o legati al mondo scolastico			
	Routines				
	Alfabeto e spelling				
	Congiunzioni (and, but, because, or, so, while)				
	Pronomi personali				
	Plurali regolari e irregolari				

TRAGUARDI DI COMPETENZA
PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

LINGUA INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1.2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno è in grado di:

ASCOLTO

- Comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari;
- Comprendere testi semplici per soddisfare bisogni concreti di vita quotidiana.

LETTURA

- Comprendere brevi e semplici messaggi relativi a ambiti familiari.

SCRITTURA

- Scrivere semplici frasi su argomenti ben noti e di routine;
- Descrivere, in modo molto semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.


PRODUZIONE ORALE NON INTERATTIVA

- Esprimersi con pronuncia chiara e lessico adeguato in campi ben noti e semplici.
- Descrivere, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

INTERAZIONE ORALE

- Porre e rispondere a semplici quesiti di carattere personale;
- Interagire nel gioco; di comunicare in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine.

MEDIAZIONE

- Riuscire a tradurre, interpretare, trasmettere (da una lingua all'altra), utilizzando anche gesti e disegni, il messaggio chiave di un testo orale o scritto breve e molto semplice, purché però il/la parlante lo pronunci o lo scriva in modo chiaro e parli lentamente e l'argomento sia ben noto e familiare.
- Individuare alcuni aspetti culturali e di cogliere rapporti tra usi e forme linguistiche e della lingua straniera.
- Maturare un atteggiamento positivo verso le differenze culturali attraverso la conoscenza e l'uso della lingua inglese. 

FINE SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO A1 – COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

COMPRESIONE	Ascolto (comprensione orale)	Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al suo ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.
	Lettura (comprensione visiva)	Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali ad es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.
	Comprensione audio- visiva	Riesco a riconoscere parole, espressioni e frasi familiari e a individuare l'argomento di cui si parla attraverso l'ausilio di titoli e sottotitoli in articoli e prodotti commerciali pubblicizzati, sfruttando però anche le informazioni visive e le mie conoscenze pregresse.
PRODUZIONE	Produzione orale	So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.
	Scrittura	So scrivere una breve e semplice cartolina, ad es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali, scrivendo ad es. il nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.
INTERAZIONE	Interazione orale	Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

MEDIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - di un testo - di un concetto - di una comunicazione 	<p>Riesco a agire in società aiutando a costruire il significato o a trasmetterlo attraverso l'uso di una lingua straniera o passando da una lingua all'altra (mediazione interlinguistica e interculturale), impiegando però parole semplici o linguaggio non-verbale, così da mostrare interesse nei confronti di un'idea, dare informazioni prevedibili e di interesse immediato riportate su testi (avvisi, poster, programmi, ecc.) brevi e semplici.</p>
-------------------	---	--

PREREQUISITI PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE IN LINGUE STRANIERE

APPRENDIMENTO A "SPIRALE"

Nello studio della Lingua Inglese, in alcune circostanze conoscenze, competenze e abilità da apprendere sono programmate e progettate in modo da procedere mediante un percorso a "spirale", ovvero attraverso la loro ripresentazione in maniera però sempre più ricca e complessa. È possibile, pertanto, che solo alcuni argomenti siano riproposti, ma non come mera reiterazione di conoscenze e abilità già acquisite, bensì **come ampliamento e approfondimento** per stimolare **nuovi interessi e nuove competenze**, nonché come *tasks* che richiedono l'attivazione di abilità cognitive di ordine superiore. È in questo senso che va intesa una possibile coincidenza di argomenti nei vari livelli e ordini scolastici di questo istituto comprensivo.

In linea di massima, per il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado si ritiene fondamentale che l'alunno abbia raggiunto una buona competenza nella propria lingua madre, con particolare attenzione alla morfologia e alla sintassi, in quanto è necessario che egli/ella abbia acquisito almeno le

basi di strutturazione del discorso che possano fare da ponte per l'apprendimento della lingua straniera, anche facendo confronti e paragoni. In particolare, l'apprendente deve:

- sapere riconoscere gli elementi costitutivi della frase (soggetto, predicato, complementi diretti ed indiretti).
- essere in grado di riconoscere le principali strutture linguistiche (articoli, sostantivi, aggettivi, pronomi, avverbi e verbi, preposizioni e congiunzioni).
- saper scomporre e ricomporre un testo da un punto di vista morfo-sintattico.

VERIFICA, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

VERIFICA, VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE

Normativa scolastica di riferimento

- D. Lgs. n. 62/2017
- Nota MIUR n. 1865/2017
- D.M. n. 742/2017

Il processo di insegnamento/apprendimento ha, tra gli altri, come momenti fondamentali la verifica, la valutazione e l'autovalutazione dei percorsi intrapresi da studenti e insegnanti, al fine di accertare se i traguardi stabiliti, ovvero le competenze da acquisire, vengono raggiunti o meno. Grazie a questi tre elementi – verifica, valutazione e autovalutazione – è possibile non solo rendere gli alunni consapevoli di quanto hanno appreso, ma al tempo stesso essere d'aiuto agli insegnanti per monitorare il proprio operato in classe. Verifica, valutazione e autovalutazione hanno pertanto una valenza formativa, in quanto consentono ai docenti e agli apprendenti di intervenire *in itinere* sul processo di insegnamento-apprendimento, apportando modifiche o correzioni in base alle necessità emerse durante le attività. Il monitoraggio continuo da parte degli insegnanti e l'auto-osservazione o autovalutazione da parte degli allievi consentono di individuare o adattare le strategie atte a raggiungere gli obiettivi e i traguardi stabiliti, a seconda delle dinamiche di classe, del livello di età e di scolarità degli apprendenti, delle loro motivazioni, dei loro stili cognitivi e dei loro interessi. A tal fine, nel corso dell'anno si somministrano:

- una prova d'ingresso (**Placement Test**) per accertare la situazione di partenza di ogni singolo alunno e avviare l'anno scolastico strutturando un percorso quanto più possibile diversificato per andare incontro ai bisogni di tutti;
- prove intermedie (**verifiche sommative**) per verificare il percorso di apprendimento *in itinere* e distinto per argomenti e moduli didattici, così da valutare le competenze linguistico-comunicative e quelle trasversali;
- prove finali per valutare il livello di maturazione globale e le competenze possedute a fine anno
- prove comuni (**verifiche formative**) al termine del primo e del secondo quadrimestre volte a monitorare il conseguimento dei traguardi per classi parallele e consentire una eventuale rimodulazione dei percorsi di apprendimento. Inoltre, attraverso le verifiche periodiche i docenti raccolgono i dati necessari alla valutazione del processo formativo e degli apprendimenti delle alunne e degli alunni.

MODALITÀ E CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si tiene costantemente conto di quanto è stato progettato in sede di Collegio Docenti, dei singoli Dipartimenti di Materia, della libertà di insegnamento di ogni docente e di ciò che è stato effettivamente realizzato in classe e di quanto gli studenti abbiano realmente appreso strada facendo.

A tale scopo, tenendo conto delle direttive ministeriali sulla valutazione, il Collegio docenti esprime e valuta **in decimi** gli esiti delle verifiche e delle valutazioni. Ogni verifica si basa quindi sul profitto dell'alunno a seguito della somministrazione di singole prove di diversa tipologia:

- **SCRITTE**
- **ORALI**
- **GRAFICHE**
- **PRATICO-LABORATORIALI**

Ovviamente si sceglieranno delle modalità di verifica cui gli alunni e le alunne sono già abituati, coerenti e attinenti al programma svolto e corrispondente esattamente agli argomenti e alle conoscenze e competenze già sviluppate dagli stessi. Si cercherà di favorire forme di verifica orale cooperativa, attraverso le quali i discenti possono esprimersi liberamente, coadiuvati e corretti più dai propri pari che dal/la docente.

Tenendo comunque presente che è in genere molto difficile misurare oggettivamente un complesso processo di apprendimento e competenze, al fine di valutarne l'efficacia e la qualità si impiegheranno delle strategie di rilevazione degli apprendimenti varie e diversificate e focalizzate sulla descrizione e osservazione periodica dei processi, sulla documentazione periodica, sulla creazione di un percorso di verifica regolare e sistematico e sul confronto tra gli stessi processi di insegnamento, apprendimento e verifica.

PARAMETRI GENERALI VALUTATIVI AGGIUNTIVI

I seguenti parametri generali comportano l'oscillazione di mezzo voto in positivo o in negativo (fino a un voto) sull'assegnazione quadrimestrale finale del punteggio:

- **ATTENZIONE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA**
- **EFFICACIA DEL METODO DI STUDIO**
- **AUTONOMIA OPERATIVA**
- **AUTOMOTIVAZIONE**

Al termine del primo quadrimestre, viene effettuata una valutazione globale intermedia e, a conclusione dell'anno scolastico, una valutazione finale. La valutazione è trasparente, in quanto le modalità e i criteri sono esplicitati e le prove sono a disposizione visiva dei familiari, previa richiesta.

Per quanto riguarda le valutazioni CLIL, la valutazione delle prestazioni è a opera dell'insegnante CLIL, ma, qualora gli argomenti fossero sviluppati tramite una codocenza, si opererà per una valutazione comune tra i docenti coinvolti, nell'ottica del CLIA (Content and Language Integrated Assessment).

Talvolta saranno delegati i protagonisti stessi del processo di insegnamento-apprendimento, ovvero gli alunni e le alunne, al fine di fare sviluppare loro una maggiore consapevolezza e competenza metacognitiva inerente al proprio apprendimento, lasciando al docente il ruolo di "regista" del processo, nonché il punto di riferimento e il testimone più affidabile.

PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO

Alle verifiche scritte verrà attribuito un voto oggettivo in base alle griglie di valutazione appositamente predisposte. Alla fine dell'anno scolastico, per arrivare ad una necessaria verifica sommativa, in presenza di una votazione con decimale 0,5 il docente, in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre il voto per eccesso o per difetto.

AUTOVALUTAZIONE

In merito all'autovalutazione, l'istituto ritiene che questa sia una ulteriore importante e imprescindibile *competenza* da costruire, al fine di aiutare le e gli alunni a "imparare ad imparare" e a sviluppare quell'autonomia che lo renderà in grado di acquisire un metodo di studio e di apprendere anche al di fuori di un contesto scolastico per il resto della loro vita. L'autovalutazione ha, pertanto, una cruciale valenza formativa che, pur ponendo il discente al centro del processo, non implica un'auto-referenzialità, ma, al contrario, comporta, oltre a validità, affidabilità e trasparenza della sua personale valutazione, anche e soprattutto condivisione. Alla base del processo di autovalutazione c'è, infatti, il confronto-incontro con l' "altro da sé" (l'insegnante, i compagni).

In quest'ottica, il discente sviluppa capacità di metacognizione ed autoregolazione, non limitandosi semplicemente a interiorizzare il giudizio dell'insegnante, ma costruendo attivamente il proprio apprendimento nella costante condivisione di attività con gli altri compagni.

Autovalutarsi non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un'attività o di un corso di studi; si configura piuttosto come un'operazione che accompagna l'intero processo di apprendimento e che appare articolata in tre fasi cruciali:

- il momento della pianificazione e della scelta degli obiettivi da perseguire, delle metodologie e delle strategie, dei materiali e delle attività prima di affrontare il compito;
- il monitoraggio e la valutazione che l'alunno compie in merito a come sta procedendo durante il compito e agli eventuali aggiustamenti da mettere in atto;
- infine, dopo il compito, il momento di decidere come procedere e come programmare i passi successivi, sia nel caso in cui si presenti la necessità di un recupero che nell'eventualità dell'esigenza di un potenziamento o sviluppo.

Pertanto l'auto-valutazione coinvolge attivamente gli alunni nel loro stesso processo di verifica e valutazione, incoraggia l'auto-determinazione e autorappresentazione, accresce la responsabilizzazione nel processo di apprendimento, sviluppa le abilità di pensiero critico e mette in relazione quanto fatto a scuola con gli obiettivi di vita futuri.

Al fine di far progredire la competenza dell'auto-valutazione, i docenti di lingue hanno un importante riferimento nelle griglie proposte dal Consiglio d'Europa, all'interno del Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue e nel Companion Volume with New Descriptors (2017), e prendono in considerazione esempi di tabelle adattabili e modificabili di seguito riportate.

ESEMPIO DI TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE

	SEMPRE	QUALCHE VOLTA	RARAMENTE
Seguo le indicazioni dell'insegnante			
Svolgo il compito rispettando i tempi dati			
Rispetto la consegna			
Ho cura degli strumenti e dei materiali			
Chiedo aiuto se necessario			
Riesco a lavorare in modo indipendente			
Faccio del mio meglio			
L'attività è stata facile/ difficile perché	-----		

La parte del compito che ho svolto meglio è stata ...	-----
Avrei potuto fare un lavoro migliore se ...	-----
Dopo aver completato il compito mi sono sentito ...	-----
Valuterei il mio lavoro: eccellente/ buono/ sufficiente / povero perché ...	-----

ESEMPIO DI TABELLA PER L'AUTOVALUTAZIONE DEI LAVORI DI GRUPPO

	SEMPRE	QUALCHE VOLTA	RARAMENTE
Contribuisco con le mie idee			
Ascolto e rispetto le idee degli altri			
Incoraggio positivamente gli altri membri del mio gruppo			
Favorisco il compromesso e la cooperazione			
Sono stato flessibile e ben disposto a seguire gli altri			

Ho preso delle iniziative se necessario			
Ho aiutato a risolvere problemi			
Sono affidabile e responsabile, i miei compagni e l'insegnante possono contare su di me			
Ho fatto la mia parte, portando a termine il compito assegnatomi			

I miei punti di forza rispetto alla lista precedente sono stati:
1. _____
2. _____



Le competenze su cui devo ancora lavorare sono:


1. _____
2. _____

Per l'autovalutazione degli studenti vengono prese come riferimento anche le griglie di autovalutazione proposte dal **Consiglio d'Europa** nel *Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue* e nel *Companion Volume with New Descriptors* pubblicato nel 2017.

		A1 Utente base
--	--	---------------------------------

C O M P R E N S I O N E	 Ascolto	Riesco a riconoscere parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.
	 Lettura	Riesco a capire i nomi e le persone che mi sono familiari e frasi molto semplici, per esempio quelle di annunci, cartelloni, cataloghi.

<p>P A R L A T O</p>	 <p>Interazione</p>	<p>Riesco a interagire in modo semplice se l'interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente certe cose e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.</p>
	 <p>Produzione orale</p>	<p>Riesco a usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.</p>

S C R I T T O	 Scritto	Riesco a scrivere una breve e semplice cartolina, ad esempio per mandare i saluti delle vacanze. Riesco a compilare moduli con dati personali scrivendo per esempio il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.
---------------------------------	--	--

VERIFICA Progetto CLIL

Nell'ambito delle attività svolte attraverso la metodologia CLIL è necessario pensare a una valutazione integrata di lingua e contenuti, prediligendo la valutazione dei contenuti piuttosto che la correttezza espressiva. Il livello linguistico sarà principalmente considerato inerentemente al lessico del settore di pertinenza della disciplina curricolare. In altre parole, i contenuti e gli obiettivi disciplinari avranno ovviamente una forte ricaduta sugli apprendimenti linguistici, poiché il contenuto stesso discriminerà le voci lessicali e le strutture morfo-sintattiche implicate nel processo.

Vengono previsti *Format* di verifica adatti per testare contenuti, capacità comunicativa e lessico, predisponendo griglie di valutazione apposite a seconda della tipologia del compito. Dato che la parola chiave nel CLIL è "Integrated", è opportuno avvalersi di una modalità di verifica integrata, proprio perché contenuti disciplinari e linguistici vengono sviluppati all'interno dello stesso contesto didattico e, di conseguenza, verificati e valutati mediante la stessa prova, portando alla strutturazione di una verifica CLIT (Content and Language Integrated Testing). Le prove possono essere:

- **SCRITTE**
- **ORALI**
- **GRAFICHE**
- **PRATICO-LABORATORIALI.**

PARAMETRI GENERALI VALUTATIVI AGGIUNTIVI

I seguenti parametri generali comportano l'oscillazione fino a un voto, in positivo o in negativo, sull'assegnazione quadrimestrale finale del punteggio.

- **ATTENZIONE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **PROGRESSI RISPETTO AI LIVELLI DI PARTENZA**
- **EFFICACIA DEL METODO DI STUDIO**
- **AUTONOMIA OPERATIVA**
- **AUTOMOTIVAZIONE**

Nel rispetto della libertà di insegnamento, ogni team di docenti sceglierà quale aspetto verificare in riferimento agli obiettivi didattici fissati in sede di programmazione.

Di conseguenza, le finalità delle attività di verifica sono plurime:

- verifica dei livelli di competenza raggiunti;
- verifica dei livelli di autonomia personale sviluppata;
- verifica della programmazione didattica e eventuale suo adattamento nel corso del processo di apprendimento;
- verifica della corretta comprensione di contenuti disciplinari, dell'acquisizione di abilità e competenze e della capacità di rielaborazione degli stessi, al fine di ottenere anche un significativo feedback;
- verifica della qualità comunicativa della produzione linguistica;
- verifica indiretta del livello di qualità del processo di insegnamento-apprendimento.

Gli studenti vengono inoltre invitati a dare una valutazione del proprio lavoro attraverso la somministrazione di griglie di autovalutazione e a valutare i propri compagni tenendo conto di criteri ben determinati e condivisi.

TRINITY

Il Trinity in Italia offre due tipologie di esami:

1. **GESE – Esami orali** (Graded Examinations in Spoken), strutturati su 12 livelli che coprono l'intera gamma del [Quadro Comune di Riferimento Europeo](#) (da A1 a C2). L'esame consiste in un colloquio "one to one" con un esaminatore madrelingua del Trinity College.
2. **ISE – Esami di abilità integrate scritte e orali** (Integrated Skills in English) a 4 livelli ISE 0, ISE I, ISE II ed ISE III, che corrispondono rispettivamente ai livelli A2, B1, B2 e C1 del [Quadro Comune di Riferimento Europeo](#).

Nella nostra scuola si propone l'esame **TRINITY GESE** (Graded Examinations in Spoken) per la certificazione dell'abilità di *speaking* (parlato) alla fine della scuola primaria (generalmente livelli dall'1 al 4) e della scuola secondaria di primo grado (dal 4 al 7).

Il Quadro Comune di Riferimento Europeo

Griglia delle corrispondenze del Common European Framework of Reference.

Common European Framework of Reference	Graded Examinations in Spoken English GESE
n/a	GESE Grade 1
A1	GESE Grade 2
A2	GESE Grade 3 (A2.1) GESE Grade 4 (A2.2)
B1	GESE Grade 5 (B1.1) GESE Grade 6 (B1.2)

I livelli sono:

1. Pass = risultato compreso tra 65 e 74 punti
2. Merit = risultato compreso tra 75 e 84
3. Distinction = risultato compreso tra 85 e 100